

Sullo sfondo, la Basilica di San Pietro inquadrata nella prospettiva di via della Conciliazione



La città dell'arte Tutte le mostre da non perdere il fine settimana

## Roma in festa

Nonostante la crisi, la Capitale sfodera sempre il meglio. Ecco gli indirizzi nascosti, i b&b di design, le buone tavole

**B**ella da togliere il fiato. Museo a cielo aperto. Capitale di grandi eventi. Materiale e creativa. È per la sua anima struggente e quotidiana che, a dispetto di scandali e crisi, Roma rimane oggetto del desiderio (+6,15% di visitatori nel 2012). Soprattutto nel periodo delle feste, quando si accende di luci e lo sguardo si smarrisce fra luminarie e vetrine tirate a lucido, per poi salvarsi, aggrappandosi all'incanto di una piazzetta segreta, al rumore sommerso di una fontana.

**Grandi mostre:** l'arte ha invaso anche gli spazi più popolari, come l'ex Mattatoio di Testaccio, ormai nobilitato come *dépendance* del Macro ([www.museomacro.org](http://www.museomacro.org)). Qui, dall'11 dicembre, in occasione di *Enel Contemporanea*, ha aperto l'installazione *Big Bambù*, dei fratelli Mark+Doug Starn, migliaia di canne di bambù legate e incastrate tra loro, dove si può anche salire. Altri appuntamenti da non perdere? *Akbar, il grande Imperatore dell'India*: 130 opere e musica indiana, fino al 3 febbraio alla Fondazione Roma Museo a Palazzo Sciarra, a pochi passi da piazza Venezia. E ancora, la prima volta di Vermeer alle Scuderie del Quirinale ([www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it), fino al 20 gennaio); Parigi in bianco e nero nelle foto di Robert

Doisneau (Palazzo delle Esposizioni, [www.palazzo-esposizioni.it](http://www.palazzo-esposizioni.it), fino al 3 febbraio); Paul Klee (Galleria Nazionale d'Arte Moderna, [www.gnam.beniculturali.it](http://www.gnam.beniculturali.it), fino al 27 gennaio); *L'età dell'equilibrio*, dedicata agli imperatori Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio (Musei Capitolini, [www.museicapitolini.org](http://www.museicapitolini.org), fino al 5 maggio).

**A pranzo nei quartieri popolari:** piatti di sostanza, saporite amatriciane, spaghetti cacio e pepe, fiori di zucca, nelle vecchie tavole di Trastevere come **Roma Sparita**, storico locale nella bella piazza di Santa Cecilia (venerdì pasta e ceci, sabato trippa, tel. 06.58.00.757), oppure **Da Enzo al 29**, trattoria verace in via dei Vascellari (tel. 06.58.12.260). Fra piazza Venezia e piazza del Gesù, solo a pranzo, è aperta dal 1935 l'**Enoteca Corsi**, locale storico a prezzi anticrisi (difficile superare i 20 euro, tel. 06.67.90.821). Nel quartiere ormai riscattato di San Lorenzo, **Pommidoro** è il regno della cucina romana: dalla carbonara ai carciofi, agli spaghetti con le telline, gestito da 120 anni dalla stessa famiglia (tel. 06.44.52.652). Mentre alla Garbatella, deliziosi vicoli da esplorare nella città giardino ante litteram anni Trenta, ora riscoperta da giovani attori e artisti, bisogna

andare in piazza Sant'Eurosia: il **Cartoccio** è una piccola friggitoria per mangiare in un ambiente alla buona, fritti di calamari, gamberi, alici o semplici primi piatti. Più branché **Zoc**, in via delle Zoccollette, perfetto per il brunch sabato e domenica (tel. 06.68.19.25.15).

**Notti romane:** per godere dell'arte anche quando si dorme a Trastevere ha aperto il nuovo b&b **La Zotta**, tra l'Orto Botanico e l'Accademia dei Lincei: tre belle camere in una vecchia casa di famiglia ristrutturata con gusto, fra opere di Turcato, vecchi mobili, la prima colazione preparata dalla domestica di famiglia. A pochi passi dall'Anfiteatro Flavio, il **B&B Santi Quattro al Colosseo** ha aggiunto alla sua vecchia sede poche camere accoglienti nei toni del grigio, con arredi essenziali. Dall'altra parte, tra Castel Sant'Angelo e il quartiere Prati, al terzo piano di un palazzo umbertino, solo sei camere ma di grande charme per il minuscolo hotel, **Le Stanze di Federica**. Dove si fa colazione con crostate, ciambelloni e yogurt. E per chi ha voglia di tirar tardi, l'ultimo indirizzo glam è **Nur**, nuovo lounge bar con lampadari neobarocchi, alti soffitti, musica tutte le sere. Sempre in centro, in via del Teatro Valle ([www.nurbar.net](http://www.nurbar.net)).